Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Sabato, 19 agosto — Numero 194

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-81

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro, a S. M. il Re, *in udienza del 31 luglio 1911, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 193,510 dal fondo di riserva per le spese impreviste del Ministero del tesoro.*

SIRE!

Dopo la recente proroga dei lavori parlamentari, si sono manifestati, con carattere di assoluta improrogabilità, alcuni bisogni per provvedere ai quali non esistendo in bilancio appositi stanziamenti il Consiglio dei ministri, a' sensi della facoltà concessagli dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare dal fondo di riserva delle spese impreviste le somme occorrenti.

Tali bisogni sono qui appresso accennati, e raggruppati per Ministeri a seconda degli stati di previsione nei quali dovranno inserirsi le somme da prelevarsi.

Ministero del tesoro.

a) lire 6750 per corrispondere, durante il periodo luglio-novembre 1911 gli assegni mensili e i compensi per lavori straordinari ai funzionari incaricati di coadiuvare l'on. relatore per la Giunta generale del bilancio, nei lavori d'indagine sui rendiconti consuntivi dello Stato e dell'amministrazione autonoma delle ferrovie;

b) lire 33,750 occorrenti a retribuire per il periodo luglio-dicembre 1911, 45 impiegati avventizi presso la Corte dei conti, la opera dei quali è stata riconosciuta indispensabile per compiere l'eccezionale arretrato di lavoro determinato dalla mancanza di ben 72 impiegati di ruolo.

Ministero di grazia e giustizia.

Lire 6600 da portarsi in aumento al capitolo delle spese di affitto di locali ad uso dell'amministrazione centrale, per far fronte alla spesa di locazione durante il 1911-912 di un nuovo appartamento per allogarvi una direzione generale di recente istituita presso quel Ministero.

Ministero degli affari esteri.

Lire 8710 per corrispondere gli onorari all'arbitro italiano e metà di quelli dovuti al superarbitro nella vertenza fra l'Italia e la Svizzera circa l'importazione di vini nuovi italiani in Svizzera.

Ministero dell'istruzione pubblica.

Lire 47,700 per retribuire 55 impiegati avventizi da confermare, durante il 1° semestre 1911-912, per provvedere, fra altro, ai lavori di applicazione della recente legge sui provvedimenti per l'istruzione primaria, in attesa che siano espletati i concorsi per coprire regolarmente i posti di ruolo all'uopo istituiti con la legge medesima.

La somma predetta sarà però reintegrata al fondo di riserva con progetto di storno di fondi dai capitoli relativi al personale di ruolo che, per le vacanze esistenti presso quell'amministrazione, presentano esuberanza di fondi.

Ministero della marina.

a) lire 30,000 per provvedere alle spese di rimozione del burchio « Pirgo » affondato all'imboccatura del porto canale di Fiumicino e costituente ostacolo al libero accesso nel porto canale medesimo

L'urgenza è dimostrata da ciò che occorre profittare della stagione estiva per condurre a termine al più presto i lavori;

b) lire 60,000, somma occorrente per far fronte, da parte delle capitanerie di porto, a spese per misure di sorveglianza sanitaria.

Il seguente schema di decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre all'augusta sanzione di V. M. autorizza col suo primo articolo il prelevamento della complessiva somma di L. 193,510, e la sua ripartizione fra i capitoli di bilancio dei Ministeri, dai quali dovrà provvedersi alle accennate occorrenze, mentre coll'articolo secondo si dispone che, con provvedimento legislativo e cogli stanziamenti del Ministero dell'istruzione pubblica il fondo di riserva sarà reintegrato della somma che ora si preleva per retribuire gli straordinari di quel dicastero.

Il numero 872 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 34,294.85, rimane disponibile la somma di L. 965,705.15;

Sentito il consiglio dei ministri;

Sulla proposta del nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo 132 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912, è autorizzata una 2ª prelevazione nella somma di lire centonovantatremilacinquecentodieci (L. 193,510) da inscriversi ai capitoli e negli stati di previsione infraindicati per l'esercizio finanziario in corso:

Ministero del tesoro.

Cap. 172-quinquies - Compensi per indagini sui rendiconti consuntivi dello Stato, eseguiti d'incarico della Giunta generale del bilancio	L.	6,750
» 172-sexies - Retribuzione al personale straordinario in servizio temporaneo presso gli uffici della Corte dei conti	»	33,750

Ministero di grazia e giustizia.

Cap. 7 - Ministero - Pigioni di locali ad uso dell'amministrazione centrale	L.	6,000

Ministero degli affari esteri.

Cap. 65-quater - Onorari all'arbitro italiano e al superarbitro nella vertenza concernente l'importazione di vini nuovi italiani in Svizzera	L.	8,710

Ministero dell' istruzione pubblica.

Cap. 224-bis - Paghe e compensi al personale avventizio temporaneamente assunto per i servizi urgenti del Ministero	L.	47,700

Ministero della marina.

Cap. 113-sexies - Spese per la rimozione del burchio « Pirgo » affondato all'imboccatura del porto canale di Fiumicino	L.	30,000
113-septies - Spese varie in conseguenza della vigilanza sanitaria nei porti	»	60,000
	L.	193,510

Art. 2.

Con progetto di storni di fondi inscritti nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica sarà provveduto alla reintegrazione al cap. n. 132 - Fondo di riserva per le spese impreviste, ecc. - dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1911-912, della somma di L. 47,700 inscritta nel bilancio del Ministero dell'istruzione, come al precedente articolo 1.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 31 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI - TEDESCO

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 876 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1911, n. 579 colla quale è approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1911-912;

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un Nostro consolato in Casablanca con giurisdizione nel territorio dell'Impero, meno la parte settentrionale di esso da Mehedia a Fez ed al confine algerino.

Art. 2.

L'assegno annuo da corrispondersi al titolare del Nostro consolato in Casablanca è stabilito in L. 16,000 (sedicimila).

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto a datare dal 1° agosto 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 883 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 9 luglio 1911, n. 675, che approva i ruoli organici del personale per le amministrazioni governative dei dazi di consumo di Roma e di Napoli, risultanti dalle tabelle *A* e *B*, annesse alla legge medesima;

Considerato che, per il successivo art. 2 le disposizioni nella legge stessa contenute hanno effetto col 1° gennaio 1911, e che pertanto, l'onere derivante per l'esercizio finanziario 1910-911 deve calcolarsi in misura della metà della maggiore spesa complessiva annua, ammontante pel ruolo del comune di Napoli in L. 106,900 e per quello del comune di Roma in L. 165,400;

Considerato altresì che per effetto di cessazione di sessennî e per vacanze nei ruoli l'onere medesimo viene a ridursi come appresso:

Comune di Napoli.

Maggiore spesa		L. 53,450 —
Cessazione di sessennî	L. 556 —	
Vacanze nei ruoli	» 11,950 —	
		» 12,506 —
		L. 40,944 —

Comune di Roma.

Maggiore spesa		L. 82,700 —
Cessazione di sessennî	L. 2,262 —	
Vacanze nei ruoli	» 33,650 —	
		» 35,912 —
		L. 46,788 —

Visto l'art. 13 della ripetuta legge 9 luglio 1911, numero 675, che autorizza il Governo del Re ad inscrivere in bilancio le assegnazioni necessarie per l'attuazione della legge stessa;

Viste le leggi 13 luglio 1910, n. 438, e 9 febbraio 1911, n. 72 che approvano rispettivamente lo stato di previsione dalla spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1910-911;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per il tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono autorizzate le seguenti variazioni al bilancio 1910-911:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

Cap. 290 - Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) (Comune di Napoli)	+	L. 40,994 —
» 300 - Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) (Comune di Roma)	+	» 46,788 —
» 179 - Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza della spesa sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria)	+	» 40,944 —
» 180 - Metà dell'eccedenza, dell'entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma, da corrispondersi al comune di Roma, ecc.	—	» 23,394 —

Stato di previsione dell'entrata.

Cap. 241 - Somma corrispondente al contributo dello Stato nella gestione diretta del dazio consumo di Napoli occorrente per pareggiare le spese della gestione stessa	+	L. 40,944 —
» 242 - Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al comune ed alle spese di riscossione	+	» 46,788 —
» 43 - Dazio di consumo della città di Roma	—	» 46,788 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 31 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 884 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 9 luglio 1911, n. 675, che approva i ruoli organici del personale per le amministrazioni governative dei dazi di consumo di Roma e Napoli risultanti dalle tabelle *A* e *B*, annesse alla legge medesima;

Considerato che l'onere annuo derivante dall'applicazione dei ruoli organici sovracitati, ammontante per quello di Napoli a L. 106,900 e per quello di Roma a

L. 165,400 viene a ridursi per l'esercizio 1911-912 come appresso:

Comune di Napoli.

Maggiore spesa		L. 106,900 —
Cessazione di sessennî	L. 980 —	
Vacanze nei ruoli	» 16,500 —	
		» 17,480 —
		L. 89,420 —

Comune di Roma.

Maggiore spesa		L. 165,400 —
Cessazione di sessenni	L. 6,022 —	
Vacanze nei ruoli	» 33,500 —	
		» 39,522 —
		L. 125,878 —

Visto l'art. 13 della indicata legge 9 luglio 1911, n, 675, che autorizza il Governo del Re ad inscrivere in bilancio le assegnazioni necessarie per l'attuazione della legge stessa;

Viste le leggi 18 giugno 1911, n. 548, e 30 giugno 1911, n. 606, che approvano rispettivamente lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-912.

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono autorizzate le seguenti variazioni al bilancio 1911-912:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze:

Cap. 293 - Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) (Comune di Napoli).	+	L. 89,420 —
» 303 - Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) (Comune di Roma).	+	» 125,878 —
» 183 - Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria)	+	» 89,420 —
» 184 - Metà dell'eccedenza dell'entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma, da corrispondersi al comune di Roma, ecc.	—	» 62,939 —

Stato di previsione dell'entrata:

Cap. 240 - Somma corrispondente al contributo dello Stato nella gestione diretta del dazio consumo di Napoli occorrente per pareggiare le spese della gestione stessa.	+	L. 89,420 —
» 241 - Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al comune ed alle spese di riscossione	+	» 125,878 —
» 45 - Dazio di consumo della città di Roma.	—	» 125,878 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 31 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI – TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 11 maggio del corrente anno, con cui fu sciolto il Consiglio della Camera di commercio e industria di Aquila e fu nominato il cav. dottor Luigi Adinolfi commissario governativo per la temporanea amministrazione della Camera stessa;

Visto l'art. 3 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Considerato che il commissario predetto non ha potuto ancora condurre a termine il riordinamento della Amministrazione affidatagli;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La durata dei poteri del cav. dott. Luigi Adinolfi, commissario governativo per la disciolta Camera di commercio e industria di Aquila, è prorogato di due mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il regolamento per il personale delle agenzie delle imposte dirette e del catasto approvato con R. decreto 12 gennaio 1911 n. 63;

Visti i decreti Ministeriali 18 febbraio 1902, n. 1901; 28 aprile 1905, n. 5581; 30 marzo 1908, n. 5437; 8 marzo 1911, nn. 2645 e 2646, coi quali furono indetti esami di concorso o di idoneità pei posti di agente di ultima classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto;

Visti i verbali delle commissioni centrali esaminatrici costituite coi decreti Ministeriali 13 maggio 1902, n. 5086; 10 maggio 1905, n. 6873; 8 maggio 1908, n. 6869; 20 marzo 1911;

Determina:

La graduatoria dei vice agenti ed ufficiali d'agenzia promovibili per idoneità al grado di agenti di ultima classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto è stabilita come appresso:

1. Alfano Giuseppe — 2. Carnevale Tommaso — 3. Zucca-Cicu Giuseppe — 4. De Mattheis Adelmo — 5. Capra Ignazio — 6. Ghietti Francesco — 7. Tavani Ettore — 8. Perini Inaco — 9. Gagliardo Calogero.
10. Rota Alfredo — 11. Bruno Pietro — 12. Cirillo Francesco Paolo — 13. Rossi Francesco — 14. Filippello Boezio — 15. Amprino Giovanni — 16. Marino Vincenzo — 17. Spagna Umberto — 18. Bartolucci Francesco — 19. Sardella Rosario — 20. De Luca Filippo — 21. Polimeni Gioacchino — 22. Tortora Alessandro.
23. Condò Giuseppe — 24. Gallina Salvatore — 25. Scarfi Pasquale — 26. Vignolo Umberto — 27. Barraco Paolo — 28. Gorgoni Ruggiero — 29. Combatti Giuseppe — 30. Tanini Azzolino — 31. Amoroso Ettore — 32. Fiorentini Cesare — 33. Bonadonna Edoardo — 34. Augustini Plinio — 35. Berardinelli Nicola — 36. Zecca Enrico — 37. Cerati Attilio — 38. Paolini Guido — 39. Viglietta Giuseppe.
40. Tripicciano Gaetano — 41. Tamburello Edoardo — 42. Gallo-Siena Nicolò — 43. Panciroli Guido — 44. Albanese Giuseppe — 45. Laurini Antonio — 46. Bigotti Giuseppe — 47. Paterno Domenico — 48. Santoro Giuseppe — 49. Natoli Francesco — 50. Magno Giulio — 51. Crotti Silvio — 52. Farina Alberto.
53. Preziosi Agnello Paolo — 54. Rispoli Antonio — 55. Cascino Gaetano — 53. Speranza Arturo — 57. Ducci Gian Carlo — 58. Bocche Dante — 59. Flesca Gio. Cesare — 60. Civillini Luigi — 61. Campana Zeffiro — 62. Gandolfo Agostino — 63. Donato Gaetano — 64. Ferreri Giorgio — 65. Baccini Giuseppe — 66. Dell'Anna Ilarione — 67. Falciola Giulio — 68. Rubini Gustavo — 69. Cervone Simone.
70. Lastrucci Pietro — 71. Zappi Guglielmo — 72. Lanzoni Silvio — 73. Ramelli Cosimo — 74. Gloria Francesco — 75. Puoti Alfredo — 76. Blandino Rosario — 77. Aldisio Francesco — 78. Filippucci Rodolfo — 79. Buttafarri Ernesto — 80. Ducci Gino — 81. Cundari Alessandro — 82. Corsello Emanuele.
83. Reina Angelo — 84. Casotti Alberto — 85. Salerno Giovanni — 86. Colella Francesco — 87. Stresino Giuseppe — 88. Mariani dott. Paolo — 89. Salerno Pier Giuseppe Alfredo.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1911.

Il ministro
FACTA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con Regi decreti del 19 gennaio 1911:

Mazzardi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Brescia, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato, per anzianità, presidente del tribunale civile e penale di Oristano, cessando dal detto incarico.

Molinari cav. Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Piacenza, è nominato per merito, presidente, del tribunale civile e penale di Bozzolo.

Carulli cav. Libero, giudice del tribunale civile e penale di Mantova, è nominato per merito, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Gallenga cav. Costantino, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato per merito, consigliere della Corte di appello di Messina.

Stiffoni cav. Fulvio, giudice del tribunale civile e penale di Padova, è nominato per merito consigliere della Corte d'appello di Cagliari.

Colosimo cav. Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato per merito, presidente del tribunale civile e penale di Trapani.

Di Lorenzo Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico, cessando dal percepire la relativa indennità.

Innamorati Stefano, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Padoa Amedeo, giudice del tribunale civile e penale di Conegliano, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico e dal percepire la relativa indennità.

Vencato Ugo, giudice del tribunale civile e penale di Conegliano, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Scalfaro Saverio, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Verrès, è collocato, a sua domanda in aspettativa per causa d'infermità per un mese.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 31 luglio 1911.

	AL 30 giugno 1911	AL 31 luglio 1911	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	522,686,237 12	335,389,356 31	— 187,296,880 81
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	494,133,005 51	(1) 687,792,240 16	+ 193,659,234 65
Insieme	1,016,819,242 63	1,023 181,596 47	+ 6,362,353 84
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	629.409,675 21	712,042,711 20	— 82,633,035 99
Situazione del Tesoro	+ 387,409,567 42	+ 311,138,885 27	— 76,270,682 15

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 207,521,595.

DARE — CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1910-911	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	353,102,603 62	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	169,583,633 50	
			522,686,237 12

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	142,044,936 58	—	142,044,936 58	
	» II. - Costruzioni di ferrovie . . .	416,002 58	—	416,002 58	
	» III. - Movimento di capitali	1,217,395 16	—	1,217,395 16	
	» IV. - Partite di giro	2,038,498 39	—	2,038,498 39	
		145,716,832 71	—	145,716,832 71	145,716,832 71
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	7,112,000 —	—	7,112,000 —	
	Vaglia del Tesoro	242,530,152 71	—	242,530,152 71	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie . . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	25,000,000 —	—	25,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,734,759 88	—	2,734,759 88	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	28,000,000 —	—	28,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	87,000 —	—	87,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	35,855,128 87	—	35,855,128 87	
	Incassi da regolare	40,427,027 49	—	40,427,027 49	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Biglietti di Stato legge 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		381,746,068 95	—	381,746,068 95	381,746,068 95
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804	—	—	—	
	Id. 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi.	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	10,450,561 17	—	10,450,561 17	
		—	—	—	
		10,450,561 17	—	10,450,561 17	10,450,561 17
				Totale . . .	1.060,599,699 95

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture

AL 31 LUGLIO 1911. AVERE

Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio				
Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	212,679,551 98	—	212,679,551 98	
» II. - Costruzioni di ferrovie	1,018,628 74	—	1,018,628 74	
» III. - Movimento di capitali	5,727,107 23	—	5,727,107 23	
» IV. - Partite di giro	2,562,226 91	—	2,562,226 91	
	221,987,514 86	—	221,987,514 86	221,987,514 86
Decreti di scarico	—	—	—	
Decreti Ministeriali di prelevamento	—	—	—	
	—	—	—	—
in conto debiti di Tesoreria				
Buoni del Tesoro	7,952,500 —	—	7,952,500 —	
Vaglia del Tesoro	197,346,818 95	—	197,346,818 95	
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	—	—	
Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	—	—	
Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	—	—	
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	—	—	
Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	—	—	
Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	—	—	
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	32,785,407 53	—	32,785,407 53	
Incassi da regolare	61,028,306 48	—	61,028,306 48	
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
Biglietti di Stato legge 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
	299,113,032 96	—	299,113,032 96	299,113,032 96
in conto crediti di Tesoreria				
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 31 dicembre 1907, n. 804	—	—	—	
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Id. 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	103,780,253 78	—	103,780,253 78	
Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	3,801,989 46	—	3,801,989 46	
Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	26,576,161 13	—	26,576,161 13	
Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	10,387,615 44	—	10,387,615 44	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
Diversi	59,563,776 01	—	59,563,776 01	
Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
	204,109,795 82	—	204,109,795 82	204,109,795 82
Totale dei pagamenti				725,210,343 61
(a) Fondo di cassa al 31 luglio 1911 — Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			185,986,597 70	
(a) Fondo di cassa al 31 luglio 1911 — Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			149,402,758 61	
				335,389,356 31
Totale				1,060,599,699 95

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 207,521,595 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1911	Al 31 luglio 1911
Buoni del Tesoro	82,319,000 —	81,478,500 —
Vaglia del Tesoro	24,884,085 65	70,067,419 41
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	54,900.000 —	79.900,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	213,309,813 11	213,309,813 11
Id. del Fondo culto id. id.	9,364,379 56	12,099,139 44
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	116,887,113 97	144,887,113 97
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	4,762,631 75	4,762,631 75
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	2 014,534 71	2,101,534 71
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	14,044,686 46	17,114,407 80
Incassi da regolare	40,718,755 —	20.117,476 01
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n 47	22.500,000 —	22,500,000 —
Id. legge 29 dicembre 1910, n. 888	25,000,000 —	25,000,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	18 704,675 —	18,704,675 —
Totale	629,409,675 21	712,042,711 20

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1911	Al 31 luglio 1911
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	80,000,000 —	80 000,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 3 marzo 1898, n. 47	22,500,000 —	22.500,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 31 dicembre 1907, n. 804 (art. 10)	60,000,000 —	60,000,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge id. id. Id. (art. 11)	1.316,920 —	1.316.920 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 29 id. 1910, n. 883	25,000,000 —	25,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	39,495,651 63	143,275,905 41
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,743,240 92	21,545,230 33
Cassa depositi e prestiti id. id.	113,806,014 18	140,382,205 31
Altre Amministrazioni id. id.	52,05[illegible],993 85	62,438,609 29
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,710,342 67	1.710.342 67
Diversi	61,805,137 26	110,918,352 10
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli, come sopra	18 704 675 —	18,704,675 —
Totale	494,133,005 51	687.792,240 16

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato che al 31 luglio p. p., ascendeva a L. 4,550,053 .07.
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 71,792,598 .94.

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di luglio 1911 per l'esercizio 1911-912 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di luglio 1911	MESE di luglio 1910	DIFFERENZA nel 1911
Entrata ordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive*			
Redditi patrimoniali dello Stato	806,555 63	1,401,710 35	— 595 154 72
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	148,371 91	76,478 61	+ 71,893 30
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,176,513 73	2,317,358 44	— 140,844 71
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	29,622,709 68	28,793,763 96	+ 828,945 72
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a G. e P. V. sulle ferrovie	229,959 62	3,360,790 27	— 3,130,830 65
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	13,637,263 58	14,170,084 64	— 532,821 06
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marittimi	26,932,342 45	25,512,564 35	+ 1,419,778 10
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,680,024 32	2,701,624 —	— 21,599 68
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,410,722 10	1,532,670 73	— 121,948 63
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	24,338,621 24	23,520,772 41	+ 817,848 83
CONTRIBUTI – Privative – Sali	6,370,141 93	6,169,283 11	+ 200,858 82
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi access.	314,813 05	193,163 —	+ 121,650 05
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	6,869,795 13	5,351,442 71	+ 1,518,352 42
Proventi servizi pubblici – Poste	8,279,968 71	8,740,340 71	— 460,372 —
Proventi servizi pubblici – Telegrafi	450,611 20	1,543,617 93	— 1,093,006 73
Proventi servizi pubblici – Telefoni	432,831 27	440,052 15	— 7,220 88
Proventi servizi pubblici – Servizi diversi	2,214,265 92	1,916,413 06	+ 287,852 86
Rimborsi e concorsi nelle spese	8,925,771 02	1,963,778 18	+ 1) 6,961,992 84
Entrate diverse	3,446,059 75	3,559,927 83	— 113,868 08
Totale *Entrata ordinaria*	139,287,342 24	133,295,836 44	+ 5,991,505 80
Entrata straordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive:*			
Rimborsi e concorsi nelle spese	75,982 86	274,612 55	— 198,629 69
Entrate diverse	2,681,591 48	1,002,796 11	+ 2) 1,678,795 37
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	20 —	193 03	— 173 03
Categoria II.			
Costruzione di strade ferrate	416,002 58	—	+ 416,002 58
Categoria III. - *Movimento di capitali:*			
Vendita di beni ed affranc. di canoni	238,151 74	1,295,522 36	— 3) 1,057,370 62
Accensione di debiti	218,750 —	4,685,222 15	— 4) 4,466,472 15
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	24,712 34	129,875 25	— 105,162 91
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	718,826 64	4,026,147 28	— 5) 3,307,320 64
Prelev. sull'avanzo accertato col conto consunt. dell'eserc. 1905-906	—	—	—
Prelevamento di cui alle leggi 15 aprile 1909 e 4 luglio 1909	—	—	—
Prelevamenti per anticipazioni varie	—	—	—
Ricuperi diversi	4,069 44	870 30	+ 3,199 14
Capitoli aggiunti per resti attivi	12,885 —	—	+ 12,885 —
Totale *Entrata straordinaria*	4,390,992 08	11,415,239 03	— 7,024,246 95
Categoria IV. - *Partite di giro*	2,038,498 39	919,305 26	+ 6) 1,119,193 13
Totale generale	145,716,832 71	145,630,380 73	+ 86,451 98

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di luglio 1911 per l'esercizio 1911-912 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di luglio 1911	MESE di luglio 1910	DIFFERENZA nel 1911
Ministero del tesoro	53,010,649 77	36,500,024 06	+ 16,510,625 71
Id. delle finanze	13,525,484 86	12,710,326 34	+ 815,158 52
Id di grazia e giustizia . . .	3,539,967 51	3,553,660 57	— 13,693 06
Id. degli affari esteri	10,447,244 67	479,004 19	+ 9,968,240 48
Id. dell'istruzione pubblica. .	4,039,072 03	3,690,418 57	+ 348,653 46
Id. dell'interno	29,062,187 58	18,282,017 54	+ 10,780,170 04
Id. dei lavori pubblici	11,008,050 50	12,707,896 92	— 1,699,846 42
Id. delle poste e dei telegrafi.	8,665,683 98	9,499,389 09	— 833,705 11
Id. della guerra	61,467,949 44	24,392,349 08	+ 37,075,600 36
Id. della marina	24,321,788 83	27,512,275 69	— 3,190,486 86
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	2,899,435 69	981,590 40	+ 1,917,845 29
Totale pagamenti di bilancio .	221,987,514 86	150,308,952 45	+ 71,678,562 41
Decreti di scarico	»	»	»
Decreti prelevamento fondi	»	»	»
Totale pagamenti . . .	221,987,514 86	150,308,952 45	+ 71,678,562 41

NOTE

Mese di luglio 1911

(1) L'aumento dipende da rimborsi effettuati dai vari Ministeri della spesa per pensioni ordinarie inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

(2) Versamento dell'indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo cinese e quelli delle potenze interessate.

(3) Minori versamenti di somme per alienazioni di opere fortilizie, di immobili di terreni, di armi, di materiali posseduti dall'Amministrazione della guerra non più necessari alla difesa nazionale.

(4) Nel mese di luglio 1910 furono anticipate dalla Cassa depositi e prestiti e versate in bilancio L. 3,800,000 per provvedere all'acquisto, adattamento e arredamento di due palazzi ad uso di sede delle RR. Ambasciate a Pietroburgo e a Costantinopoli.

(5) Minori somministrazioni dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili di cui alla legge 22 luglio 1894, n. 339.

(6) L'aumento ha origine da versamenti di somme prelevate dal conto corrente colla Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento.

Roma, 18 agosto 1911.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Per il direttore generale
CIGLIANA.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 agosto 1911, in L. 100.55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

18 agosto 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 ³/₄ % *netto*	103,01 22	101,13 72	102,51 14
3 ¹/₂ % *netto*	102,91 56	101,16 56	102 44 96
3 % *lordo*	71,16 67	69,96 67	70,24 53

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INSEGNAMENTO AGRARIO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

CONCORSO per la nomina di insegnante straordinario di matematica, elementi di fisica e chimica nella R. scuola professionale di Fabriano.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) il concorso al posto di insegnante straordinario di matematica, elementi di fisica e chimica nella R. scuola professionale di Fabriano con lo stipendio annuo lordo di L. 2000 e con l'obbligo di 18 ore settimanali d'insegnamento.

Il concorso è per titoli, ma la commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esame i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La nomina sarà fatta per un biennio a titolo di esperimento, salvo a renderla definitiva, ove in detto periodo il prescelto faccia buona prova. Nel caso il prescelto sia già titolare in altra scuola dipendente dal Ministero, potrà essere nominato in via definitiva senza il periodo di prova, come pure potrà essere tenuto conto del servizio lodevolmente prestato in altre scuole per una congrua riduzione del periodo di esperimento.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da L. 1.20 dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno non più tardi del 30 settembre 1911 e non sarà tenuto conto di quelle che perverranno dopo il detto termine.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° atto di nascita legalizzato a termini di legge:

2° certificato medico di sana costituzione fisica;

3° certificato di buona condotta, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso,

4° certificato di immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° diploma di laurea in matematica.

Sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 coloro che potranno provare di essere insegnanti o funzionari attualmente in servizio.

I concorrenti potranno inviare tutti gli altri documenti che crederanno opportuni a dimostrare la propria capacità e la propria attitudine al posto al quale aspirano.

I documenti ed i certificati dovranno essere accompagnati da apposito elenco in doppio esemplare, avvertendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità circa l'eventuale smarrimento dei documenti e certificati medesimi.

Roma, 15 agosto 1911.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale delle costruzioni navali

CONCORSO per due posti di capo tecnico di 3ª classe (fonditore) delle direzioni delle costruzioni navali.

È prorogato al 10 settembre p. v., senza ulteriori dilazioni, il termine per la presentazione dei documenti da cui devono essere corredate le domande già inviate al Ministero per l'ammissione al concorso per due posti di capo tecnico fonditore, delle direzioni delle costruzioni navali.

Il successivo giorno 12 tali documenti saranno spediti al Ministero da tutte le autorità che li avranno ricevuti.

Quelle domande che il giorno 15 settembre risultassero tuttora sprovviste, sia pure di un solo dei documenti prescritti, saranno, inappellabilmente, dichiarate irricevibili.

Roma, 16 agosto 1911.

Per il ministro
G. BERGAMASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Istituto femminile di Montagnana

Concorso al posto di maestra di musica.

È aperto il concorso al posto di maestra di musica di questo R. Istituto con lo stipendio di L. 1000 annue.

Il concorso ha luogo per titoli e per esami.

Coloro che intendono di prendervi parte devono inviare al presidente del Consiglio direttivo dell'Istituto entro il 30 settembre p. v. domanda in carta bollata da L. 0 60 corredata dai seguenti documenti:

1° attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 40° anno di età, tranne che si tratti di persona che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore all'eccedenza della sua età rispetto al limite dei 40 anni;

2° certificato di medico provinciale o militare o dell'ufficiale sa-

nitario del comune da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° fede natale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato da non più di tre mesi dalla chiusura del concorso dal sindaco del comune ove la concorrente risiede con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma di abilitazione all'insegnamento della musica o certificato di cui all'art. 2 comma 1° della legge 8 aprile 1906, n. 141;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco in carta libera di tutti i documenti;

10° ritratto fotografico della concorrente con la firma autografa di lei, vidimata dal sindaco.

Oltre il certificato di cui al n. 4 la concorrente che non abiti nel Comune da oltre un biennio deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dai sindaci dei Comuni dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o in bozza di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati di presentare il documento n. 5 i cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità e dal presentare i documenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, le concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative.

Nella domanda la concorrente deve indicare con esattezza la propria dimora ed il luogo ove intende che le sieno restituiti i documenti.

Non sono accolte le domande che giungano all'Istituto dopo la chiusura del concorso e non sono sottoposte alla commissione esaminatrice le domande non corredate da tutti i titoli e documenti prescritti dal precedente articolo.

Dopo la chiusura del concorso non si accettano nuovi titoli o pubblicazioni o parte di esse.

Sono escluse dal concorso quelle concorrenti di cui i documenti non sieno riconosciuti regolari.

L'esame delle concorrenti consiste in una prova scritta sulla materia posta a concorso e in una lezione di prova innanzi alla commissione sopra un tema stabilito da questa.

Montagnana, 7 agosto 1911.

Il presidente
G. Cisco.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nessuna novità, nessun nuovo commento dei giornali esteri intorno ai negoziati franco-tedeschi per la questione marocchina.

I giornali francesi e tedeschi più noti pubblicano scambievolmente i seguenti telegrammi da Berlino e Parigi:

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'ambasciatore di Francia, Cambon, si recherà a Parigi nei prossimi giorni per fare al suo Governo una relazione verbale sul corso dei negoziati col Governo tedesco relativamente alla questione del Marocco.

I colloqui col segretario di Stato per gli affari esteri Kiderlen Waechter saranno ripresi al ritorno dell'ambasciatore Cambon da Parigi.

I giornali pubblicano la seguente nota:

Il colloquio che ha avuto luogo tra Kiderlen Waechter e Cambon non ha in nulla cambiato la situazione.

Non si è verificata alcuna modificazione notevole nei due punti di vista.

Kiderlen Waechter è partito per Wilhelmshöhe donde si recherà a Marienbad, per riposare per una diecina di giorni. Cambon approfitterà di questa assenza per venire a Parigi.

Un ultimo dispaccio da Berlino, 18, dice:

Il segretario di Stato per gli esteri, Kiderlen Waechter, è giunto questa sera al castello di Wilhelmshöhe.

L'Imperatore ebbe con lui e col cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg un lungo colloquio.

La situazione interna turca per ciò che riguarda i moti albanesi è ben difficile a definire. Nel mentre si dava per finita la insurrezione, altre notizie narrano di conflitti ed un dispaccio da Costantinopoli, 18, comunica che una banda albanese è riuscita a far prigionieri cinque soldati ed un tenente.

Per la pacificazione albanese, come è noto, si sono amichevolmente adoperate diverse potenze europee ottenendo dalla Turchia concessioni ed amnistie a vantaggio degli albanesi; sarà difficile che le potenze possano ora nuovamente intervenire se la Turchia adotterà nuove rigorose misure contro i rivoluzionari.

Anche per la questione cretese la Porta pare stia prendendo misure diverse da quelle sin qui adottate, rivolgendosi alle potenze protettrici.

Da Costantinopoli telegrafano in merito le seguenti informazioni:

Il giornale *Zia* dichiara che se i cretesi fanno dei tentativi energici per sollevare la questione della nomina dell'alto commissario gli ottomani rinunzieranno alla semplice azione diplomatica e adotteranno una attitudine più energica.

La flotta turca che stazionava nell'arcipelago durante l'insurrezione dei malissori ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle acque della Siria.

*** Secondo il *Giovane Turco* nell'ultimo Consiglio dei ministri si è discusso sull'invio della flotta turca nelle acque cretesi.

La flotta che posdomani arriverà ai Dardanelli per fornirsi del carbone, riceverà istruzioni segrete.

La situazione in Persia si mantiene indecisa poichè il Governo, quantunque in oggi sembri che abbia il sopravvento, pure non si sente sicuro dell'appoggio della popolazione.

Si ha infatti da Teheran questo dispaccio:

Secondo un rapporto telegrafato dal Sardar Mohez, comandante delle truppe del Governo, da Firuskuk, le truppe dell'ex-Scià giunsero a tre *fersaks* da quella località, sperando di sorprendere le truppe del Governo.

Cominciò un grave combattimento all'alba che continuò fino al

tramonto. Il nemico si ritirò lasciando 50 feriti e 30 prigionieri. Le truppe del Governo si sono impadronite di 150 fucili. Non sono indicate le loro perdite.

Il Governo si mantiene senza difficoltà, ma il successo finale è dubbio in causa della mancanza di fondi.

Un altro telegramma da Tabris, 18, contraddicendo le notizie ieri pubblicate, di ritirata dell'ex-Scià, dice:

Si è diffusa la voce che l'ex-Scià è giunto ad Astrabad e marcia su Trabiis colle truppe di Marad. Egli si sarebbe fermato ad Ardebil.

CRONACA ITALIANA

La ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Elena venne, ieri, festeggiata in tutta Italia e nelle colonie all'estero.

Numerosissimi dispacci di omaggio e di augurio furono inviati a S. M. la Regina Elena, dalle autorità governative, provinciali e comunali, da enti, Istituti ed Associazioni.

Gli edifici pubblici e molti privati vennero dovunque imbandierati.

Iersera, in Roma, vi furono illuminazioni straordinarie ed i concerti suonarono sulle pubbliche piazze.

Le signore di Racconigi fecero pervenire all'Augusta Signora, a Sant'Anna di Valdieri, un omaggio di fiori, accompagnato da un ricco *album* con dedica e firme.

*** Al telegramma del sindaco di Roma, venne così risposto:

« S. M. la Regina ha accolto col più sincero compiacimento gli auguri da Lei inviatile in nome della cittadinanza romana e La prega essere interprete dei suoi vivi, cordiali ringraziamenti.

« D'ordine - Il gentiluomo di Corte
Pompeo Campello della Spina ».

S. E. Nitti a Bari. — Ieri mattina, accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Giuffrida, S. E. il ministro Nitti è giunto a Bari, festosamente accolto dalle autorità e dalla cittadinanza.

L'on. ministro si recò prima al porto dove il presidente della Camera di commercio, comm. De Tullio, gli espose i capisaldi del progetto di nuovi lavori nell'interesse dei traffici.

Indi si recò alla Camera di commercio dove venne ricevuto dal Consiglio camerale al completo, dalle altre autorità, dal senatore Balenzano e dai deputati Lembo e Buonvino.

Il ministro, rispondendo al saluto del presidente della Camera di commercio, comm. De Tullio, parlò diffusamente dei più importanti problemi che riguardano la città e la provincia di Bari.

Accennò ai progetti di carattere economico che il Governo presenterà al Parlamento e che tendono a rendere sempre più efficace l'azione integratrice dello Stato.

Le parole del ministro sono state assai applaudite. S. E. Nitti visitò poscia lo stabilimento della Società olierie e saponerie meridionali.

Alle 13 la Deputazione provinciale offrì una colazione in onore di S. E. Nitti e vi intervennero l'on. senatore Balenzano, gli onorevoli deputati Lembo e Buonvino e tutte le autorità locali.

Allo Champagne brindò il presidente della Deputazione provinciale al quale rispose il ministro.

Nel pomeriggio l'on. Nitti, accompagnato dal prefetto, comm. Gasperini, dal presidente della Camera di commercio e da una rappresentanza della Giunta comunale, visitò i principali stabilimenti industriali, accolto dovunque da vivo manifestazioni di simpatia ed acclamato dagli operai.

Alle ore 21 al municipio ebbe luogo un pranzo offerto dal comune con largo intervento di autorità e di rappresentanze delle istituzioni economiche locali.

Vi furono cordiali brindisi ai quali rispose S. E. Nitti inneggiando alla operosità della regione, a S. M. il Re e alla patria.

A mezzanotte S. E. Nitti, salutato dalle rappresentanze cittadine e dalle autorità, lasciò Bari.

L'incaglio della « San Giorgio ». — Lo stato del mare ieri notte obbligò a sospendere le operazioni di sbarco dei pesi della R. nave *San Giorgio* incagliata presso Napoli ed a mandare le mancine galleggianti al riparo.

Tuttavia il tempo venne utilizzato approntando alcuni grossi pesi da essere sbarcati appena le condizioni del mare lo permetteranno. Così i cannoni da 254 mm. a poppa e due cannoni da 190 mm. muniti delle imbracature in cavi di acciaio sono pronti ad essere scavalcati dal loro affusto.

Le casematte corazzate girevoli degli impianti da 254 mm. e da 190 sono state già in parte decomposte per rendere agevole lo sbarco separatamente dalle piattaforme.

Le torri di comando di prua e di poppa sono state separate dallo scafo e anche esse munite di imbracatura sono pronte ad essere sospese alle grue galleggianti.

Due pompe a vapore di esaurimento della Società messinese di salvataggi e ricuperi sono state sistemate a bordo col concorso dei mezzi della nave officina *Vulcano*.

Una di esse di 200 tonnellate all'ora è stata sistemata nel locale dell'argano a salpare, l'altra di 600 tonnellate è stata sistemata in corridoio presso i locali delle caldaie allagati.

Il locale dell'argano a salpare che era in parte allagato è stato vuotato e si procede al lavoro di ostruzione dall'interno delle vie d'acqua per questo locale e per quello già vuotato ieri delle camere di lancio.

I palombari del cav. Serra e quelli della Società messinese di salvataggi e recuperi, coadiuvati dai palombari della R. marina, hanno ultimato anche per il lato sinistro la prima parte del lavoro di turamento delle falle subacquee della carena, insaccando nelle cellule del doppio fondo una grande quantità di balle di stoppa.

Occorreranno alcuni giorni per curare l'assetto e ostruire gli interstizi prima di potere sperimentare l'esaurimento dei grandi locali delle caldaie che sono allagati. Si è predisposta la demolizione mediante leggere mine subacquee di uno scoglio sporgente che potrebbe arrecare ulteriori danni alla carena durante l'alleggerimento della nave.

Il varo della R. nave " Quarto ". — Stamane, alle 10.30, nell'arsenale di Venezia, alla presenza delle LL. AA. RR. il Duca degli Abruzzi e il Principe di Udine, di S. E. Bergamasco, sottosegretario di Stato per la marina, delle autorità militari e civili e di gran folla d'eletti invitati, ebbe luogo il varo della R. nave *Quarto*.

La commovente cerimonia, che segna una nuova, bella pagina della nostra marina militare, è splendidamente riuscita. Fra gli applausi entusiastici e la più profonda commozione la nave scese nel mare senza alcun incidente.

Cortesie francesi. — Le attrattive dell'Esposizione di Torino mai sostano, anzi moltiplicansi. Il 26 corr. giungerà colà da Parigi, per tenervi alcuni concerti all'Esposizione, l'apprezzata musica della « Garde Républicaine.

Il convegno mondiale dei pompieri. — Ieri, a Torino, nel salone maggiore della Mole Antonelliana si è solennemente inaugurato il concorso-convegno mondiale dei pompieri.

Presiedeva il senatore Villa ed erano presenti tutte le maggiori autorità cittadine e le rappresentanze dei corpi dei pompieri italiani ed esteri, convenute a Torino.

Il discorso inaugurale venne pronunciato dall'assessore Tacconis che ringraziò le nazioni rappresentate e le autorità.

Quindi vennero suonati gli inni nazionali dei paesi rappresentati.

Alle ore 17 ebbe luogo la visita ufficiale alla Mostra temporanea del materiale dei pompieri all'Esposizione.

Marina mercantile. — L'*Italia* della Veloce è partito da Dacar per il Plata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 18. — *Assemblea costituente.* — Il ministro della giustizia, presentando vari emendamenti al suo progetto di sovvenzione al clero, insiste di nuovo sul fatto che la legge di separazione non è una legge di persecuzione contro la relazione cattolica. Egli fa assegnamento sulla buona volontà dei repubblicani perchè la legge sia applicata con fraterna benevolenza.

Il deputato Casimir Sa, che è prete, dice che l'assemblea non può discutere basandosi sopra una legge dittatoriale. La separazione non è ancora sanzionata dal Parlamento, ed aggiunge che tutti desiderano la separazione, ma senza propositi di persecuzioni contro la religione. Egli dice che il clero è ingiustamente accusato di non rivolgersi al Governo.

Il ministro della giustizia dice che il deputato Casimir Sa, che fu funzionario sotto la repubblica, conosce gli ordini del Governo coi quali si consiglia la tolleranza senza venir meno alla legge.

Aggiunge che se un gesuita occulto non potesse essere espulso come un gesuita palese, il popolo stesso lo caccerebbe nel caso in cui la forza pubblica facesse difetto.

Il progetto è quindi approvato con gli emendamenti del ministro della giustizia.

Nella sua seduta notturna l'assemblea ha approvato gli articoli 67 e 70 della costituzione; e i due articoli addizionali concernenti l'uno i diritti dei cittadini, l'altro le decorazioni onorifiche anteriormente accordate.

LONDRA, 18. — In presenza degli scioperi attuali, la Camera dei comuni si è aggiornata oggi fino a martedì prossimo soltanto, invece che fino al 24 ottobre.

ALDERSHOT, 18. — La scorsa notte sono partiti per Londra uno squadrone di dragoni, tre batterie di artiglieria senza cannoni, ma il cui personale a cavallo è armato di fucile, tutte le truppe del genio disponibili, una sezione di ferrovieri, cioè i conduttori, e 400 uomini di artiglieria da campagna.

Quattro battaglioni della terza brigata di fanteria agli ordini di un generale ed altre numerose truppe partiranno dalle stazioni di Farnborough, di Fainley, di Working e da altre in direzione di Londra.

MANCHESTER, 18. — La situazione sulle linee ferroviarie è peggiorata; pochi treni circolano con difficoltà. Le compagnie concentrano i loro sforzi per assicurare il vettovagliamento.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni.* — Il ministro dell'interno Churchill dice che nessun disordine è avvenuto a Londra ma vi sono stati parecchi attentati contro le ferrovie allo scopo di arrestare il servizio dei treni. Bisogna che tutti comprendano che tali atti sono delitti di carattere estremamente grave che sono passibili dei lavori forzati.

Il ministro soggiunge che il Governo ha preso tutte le misure necessarie per poter assicurare che la fornitura dei viveri, del carbone e di tutte le altre derrate indispensabili non sarà interrotta, nè sulle strade ferrate, nè nei porti e che i servizi vitali per tutti saranno mantenuti.

Il Governo agirà così non perchè sia dalla parte dei padroni o degli impiegati, ma perchè è costretto proteggere ad ogni costo il pubblico contro le conseguenze a cui condurrebbe lo sciopero generale delle industrie.

La cessazione effettiva del movimento ferroviario condurrebbe effettivamente la fame tra le classi più povere, le quali si troverebbero senza risorse.

Il Governo crede che gli accordi per il funzionamento delle linee e il mantenimento dell'ordine saranno efficaci. Bisognerà altrimenti prendere al più presto altre misure anche di più grande portata.

Tali misure sono indispensabili perchè esse tendono ad assicurare l'approvigionamento del popolo e la sicurezza del paese. Esse sono più importanti di tutte le altre cose.

Rispondendo ad una interrogazione circa il progresso dei negoziati, Churchill dice che non è opportuno parlarne ufficialmente nell'ora attuale.

LONDRA, 18. — Il segretario aggiunto dell'organizzazione dei ferrovieri annuncia che le proposte del Governo sono state esaminate stamane dalla commissione dei delegati dei sindacati, ma che la situazione resta completamente invariata.

Sembra che il numero dei ferrovieri in isciopero superi i 200,000.

VIENNA, 18. — L'81° anniversario della nascita dell'Imperatore Francesco Giuseppe è stato festeggiato oggi in tutta la Monarchia.

I giornali pubblicano caldi articoli di augurio e di omaggio per l'Imperatore.

Solenni cerimonie hanno avuto luogo in tutte le chiese della città che sono state riccamente decorate per la circostanza.

Tutti i membri della famiglia Imperiale sono attualmente ad Ischl, residenza di estate dell'Imperatore, e hanno assistito ad una messa solenne celebrata nella chiesa parrocchiale.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha assistito ad una messa celebrata nella cappella della Villa Imperiale.

LONDRA, 18. — La situazione creata dallo sciopero a Londra non è finora gravissima. I servizi sono disorganizzati, ma non sospesi. 50 mila uomini di truppa sono arrivati qui stamane e si sono accampati nel Park.

Lo sciopero si estende in provincia e nelle più grandi città del nord le stazioni sono chiuse e il servizio quasi sospeso. Stamane non si è verificato alcun disordine a Liverpool e a Manchester.

STOCKPORT, 18. — Non circolano più treni viaggiatori. Il numero degli scioperanti aumenta. Gli operai addetti ai camions sono in isciopero. I viveri scarseggiano.

Le mogli degli scioperanti si sono riunite ed hanno incoraggiato i loro mariti a continuare nello sciopero.

LONDRA, 18. — Il capo operaio Thomas dichiara che le comunicazioni con la Scozia sono interrotte e che fra cinque ore tutti i treni cesseranno di circolare.

LONDRA, 18. — Lo sciopero ferroviario è scoppiato in Irlanda. Parecchie centinaia di ferrovieri hanno lasciato il lavoro a Dublino.

LONDRA, 18. — La Camera dei comuni ha approvato definitivamente il *bill* relativo al segreto d'ufficio.

LONDRA, 18. — Nella conferenza tenuta dagli amministratori delle compagnie ferroviarie dopo il loro colloquio di stamane con i funzionari del Ministero del commercio, gli amministratori avrebbero risoluto di accettare la commissione d'inchiesta proposta dal Governo, ma di rifiutare ogni altra concessione ai sindacati. Si teme di trovarsi pertanto in presenza di una via senza uscita.

NEW CASTLE, 18. — I servizi dei sobborghi, delle linee circondariali e dei treni elettrici sono sospesi. I treni delle linee principali non sorpassano York.

I commessi degli uffici delle Compagnie fanno il servizio degli operai.

Anche un gran numero di ferrovieri non inscritti ai sindacati fanno sciopero.

HOLYHEAD, 18. — I soldati hanno caricato gli scioperanti che sbarravano la linea al passaggio del diretto d'Irlanda.

FOREST OF DEAN, 18. — Gli operai cantonieri sono incaricati di fare delle pattuglie sulla linea.

Oggi nessun treno ha circolato.

BUCKINGAM, 18. — La gendarmeria a cavallo e la fanteria che scortavano sei camions di carne fino al mercato sono state assalite dagli scioperanti.

I policemens e la gendarmeria hanno fatto una carica.

LONDRA, 18. — Lo sciopero dei ferrovieri ha avuto la sua maggiore intensità sino ad oggi nel nord dell'Inghilterra e nel sud del paese di Galles; è solamente parziale nel Midland ed è quasi insignificante nel sud dell'Inghilterra.

Gli organizzatori dei lavoratori valutano il numero degli scioperanti a 200,000.

MIDDLESBOROUGH, 18. — Gli alti forni sono spenti per mancanza di combustibile.

Le miniere di Rotherham sono in gran parte inattive per la mancanza di vagoni ferroviari.

LONDRA, 18. — Seicento impiegati della ferrovia metropolitana di Londra, riuniti ad Hyde Park, hanno deciso di rimanere in sciopero finchè non sia stata data loro soddisfazione, o sino al parere contrario dei dirigenti dei ferrovieri, o sino a che tutti gli scioperanti siano stati ripresi in servizio con garanzia data dal Governo.

Il deputato Thomas, membro del direttorio dei ferrovieri, dichiara che domani tutti i ferrovieri saranno in isciopero.

LONDRA, 18. — Un accordo definitivo è stato concluso al Board of Trade fra gli armatori ed i lavoratori del bacino di Londra. Il punto sostanziale dell'accordo è che John Burns, membro del Ministero e celebre come organizzatore del grande sciopero dei dockers del 1889, servirà da arbitro fra gli armatori e gli impresari di trasporti ed i lavoratori.

LONDRA, 18. — Una delle conseguenze dello sciopero ferroviario è di ostacolare i movimenti di coloro che si trovano in vacanza in campagna. Molti si affrettano a tornare in città, altri non lo possono stante il servizio limitato. Le città marittime sono rigurgitanti.

Molte officine, come quelle di Sutherland, sospendono il lavoro per mancanza di materiali.

LONDRA, 18. — Le tre grandi stazioni terminali a nord di Londra sono state oggi circondate da numerosi operai delle ferrovie scioperanti.

Le truppe facevano pattuglie.

Alla stazione di Eisson nessun treno è partito dopo le otto di sera.

Si spera di poter almeno far partire le corrispondenze postali.

Alla stazione di Charing Cross, non vi è alcun movimento.

Alla stazione di Waterloo gli scioperanti fanno pattuglie.

Anche alla stazione di Claphan gli scioperanti fanno pattuglie.

I soldati sorvegliano gli scambi a monte ed a valle.

La disorganizzazione nel servizio ferroviario provoca un aumento nel numero delle comunicazioni telefoniche.

EDIMBURGO, 18. — I ferrovieri attendono domenica per decidere lo sciopero.

COVENTRY, 18. — Circa il 60 0[0 dei ferrovieri sono in isciopero. I camions sono scortati dalla polizia: alcuni di essi hanno dovuto rientrare in stazione, la folla essendo riuscita a staccarne i cavalli.

BRISTOL, 18. — Il servizio dei treni-viaggiatori è ridotto, quello dei treni-merci è nullo. La polizia ha disperso gli scioperanti che assalivano i camions nelle vie. Tremila operai sono privi di lavoro. Il prezzo dei viveri aumenta.

LONDRA, 19. — Gli scioperanti hanno assalito e danneggiato cinque vetture di un treno elettrico sulla linea Stazione Victoria-Palazzo di Cristallo, al momento in cui il treno si avvicinava alla stazione Victoria.

Alle 10 di iersera alle stazioni di Easton, di San Pancrazio e di Charing-Cross vi era un servizio ridotto che assicurava il servizio postale.

Il servizio dei treni dalla stazione di Paddington per l'ovest della città era molto disorganizzato.

I diretti arrivano con parecchie ore di ritardo sull'orario. Cannon Street, Dopsford, Ludgaton Hill, Holborne, Viaduct e Clapham e le altre stazioni di Londra sono chiuse, come pure quella di Dover.

Le truppe con la baionetta in canna sorvegliano la stazione di Easton.

EDIMBURGO, 19. — Lo sciopero dei ferrovieri è cominciato. La linea North British ha dovuto ridurre il suo servizio.

GLASGOW, 19. — I ferrovieri hanno dichiarato lo sciopero; essi invitano gli operai dei camions a rifiutarsi di trasportare le merci.

LIVERPOOL, 19. — La città era immersa ieri sera in una semi-oscurità.

Fino dalle 8.30 le stazioni erano chiuse. Gli spacci di bevande erano chiusi dalle due del pomeriggio.

Il servizio ridotto dei treni è stato sospeso iersera alle 9.

La luce nella città si è poi ristabilita completamente.

Gli affari sono disorganizzati.

LONDRA, 19. — A mezzanotte la situazione era peggiore che nella giornata.

Gli organizzatori dello sciopero ferroviario hanno tenuto conferenze senza risultato. Esse ricominceranno oggi.

Lo sciopero si estende in provincia e a Londra. Il servizio è ridotto sulla metropolitana sotterranea londinese.

Il corriere di Scozia e di Irlanda è partito dalla stazione di Easton sotto la protezione dei soldati col fucile carico e con la baionetta in canna.

La stazione di Marylebone era immersa stanotte in una semi-oscurità e rimane senza treni dalle 5 della sera.

Distaccamenti di truppe si dirigono in treno ed in automobile su Southall.

LONDRA, 19. — Il Governo pubblica il seguente comunicato:

Alcuni scioperi ferroviari hanno prodotto una disorganizzazione immensa per quanto locale.

Secondo informazioni, continuano attualmente a lavorare molto più dei 2[3 dei ferrovieri.

Il cancelliere dello scacchiere ed il presidente del Board of Trade conferiscono coi rappresentanti degli scioperanti e delle Compagnie allo scopo di facilitare una soluzione amichevole ad eque condizioni.

A Birkenhead, dopo aver bevuto molto vino rubato, alcuni agitatori assalirono lo stabilimento di un capo carrettiere. Alcuni agenti di polizia sono rimasti gravemente feriti.

La truppa, dopo aver fatto le intimazioni, ha disperso la folla con la baionetta in canna.

I quais sono attualmente protetti dalla truppa.

WASHINGTON, 19. — L'ex-segretario di Stato, Root, ha presentato al Senato un emendamento ai trattati di arbitrato che li rende inapplicabili alle questioni che derivano dalla dottrina di Monroe.

È probabile che i trattati non siano ratificati durante la sessione attuale.

LISBONA, 19. — L'Assemblea costituente ha terminato stanotte, fra grande entusiasmo, l'approvazione degli articoli della Costituente.

NOTIZIE VARIE

La produzione equina inglese. — Si ha da Londra:
Il numero dei cavalli da tiro e da sella va rapidamente diminuendo in Inghilterra e per quanti provvedimenti abbia preso negli ultimi sei anni, il Ministero dell'agricoltura non è riuscito ad arrestare la decadenza dell'allevamento.

Infatti nel 1905 si contavano in Inghilterra 1,672,433 cavalli, mentre il censimento fatto alla fine del 1910 ha dato soltanto 1,545,376.

La diminuzione è quindi stata in sei anni di 127,000 quadrupedi.

In proporzione dell'aumento della popolazione la diminuzione è ancora più notevole: infatti nel 1871 si contavano 50 cavalli ogni mille abitanti, mentre l'anno scorso la quota era discesa a 37.

Questa decadenza dell'allevamento cavallino in Inghilterra è attribuita in parte alla comparsa dell'automobile e dell'omnibus a motore, ed in parte allo scarso incoraggiamento che il Ministero della guerra offre ai produttori.

La produzione di cemento Portland negli Stati Uniti. — Nel 1910 la produzione di cemento Portland negli Stati Uniti d'America fu la seguente: 1900 (quantità complessiva di cemento) Barrels 17,231,150, cemento Portland Barrels 8,483,020; 1905 40,102,308, 35,264,812; 1908 — 51,072,612; 1909 65,399,889, 62,508,461; 1910 — 73,500,000. Come si vede la produzione del cemento Portland è in continuo, forte aumento negli Stati Uniti.

Statistica cotoniera internazionale. — Dalla statistica cotoniera internazionale testè pubblicatasi si rileva che al primo marzo si trovavano in possesso dei filatori di cotone di tutto il mondo 4,060,740 balle di cotone contro 4,166,688 balle al 1° marzo 1910. Il numero complessivo dei fusi è stimato a 135,596,721 contro 133,421,000 fusi nella stessa epoca dello scorso anno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

18 agosto 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758 68.
Termometro centigrado al nord	28 6.
Tensione del vapore, in mm.	14 53.
Umidità relativa a mezzodì	50.
Vento a mezzodì	N.W.
Velocità in km.	4.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 29 5.
	minimo 17 3.
Pioggia, in mm.	5.9.

18 agosto 1911.

In Europa: pressione massima di 766 sull'Europa centrale, minima di 745 sul Golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 5 mm. sul versante Adriatico meridionale; termometro in discesa al nord ed al centro, vario irregolarmente al sud; venti settentrionali forti sull'Adriatico; temporali abbastanza violenti sull'Italia centrale e meridionale.

Barometro: configurazione irregolare da 764 al nord e 760 al sud.

Probabilità: Condizioni di tempo migliorate; venti deboli settentrionali al nord, moderati e vari sul mare di Napoli; temporali in diminuzione; cielo in gran parte sereno; mare calmo o leggermente mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 agosto 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente — Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente — Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	30 8	23 5
Genova	coperto	calmo	33 2	24 5
Spezia	sereno	calmo	31 0	18 0
Cuneo	1/2 coperto	—	28 4	19 0
Torino	3/4 coperto	—	28 1	17 5
Alessandria	coperto	—	30 6	16 4
Novara	sereno	—	31 8	17 8
Domodossola	sereno	—	31 2	12 7
Pavia	sereno	—	31 3	15 9
Milano	1/2 coperto	—	31 4	19 8
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	27 5	18 8
Brescia	1/4 coperto	—	29 7	19 8
Cremona	sereno	—	31 4	18 9
Mantova	sereno	—	28 8	19 0
Verona	1/4 coperto	—	29 0	21 8
Belluno	coperto		24 2	15 1
Udine	coperto	—	?	18 3
Treviso	1/2 coperto	—	28 1	19 7
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	26 6	19 3
Padova	sereno	—	26 4	18 9
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	29 3	17 1
Parma	sereno	—	29 5	18 7
Reggio Emilia	sereno	—	29 6	18 3
Modena	sereno	—	28 6	18 4
Ferrara	sereno	—	27 4	17 9
Bologna	sereno	—	27 4	21 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	26 6	19 8
Pesaro	sereno	calmo	26 8	16 9
Ancona	sereno	calmo	27 2	13 2
Urbino	sereno		23 0	16 4
Macerata	sereno	-	25 6	18 3
Ascoli Piceno	—	—	-	—
Perugia	sereno	—	27 0	16 4
Camerino	sereno	—	22 5	14 8
Lucca	sereno	—	29 9	19 4
Pisa	sereno		32 4	16 5
Livorno	3/4 coperto	calmo	32 3	21 0
Firenze	sereno	—	30 6	18 4
Arezzo	sereno	—	28 6	16 5
Siena	sereno	—	28 8	20 0
Grosseto	sereno	—	31 6	16 8
Roma	sereno	—	30 2	17 3
Teramo	sereno	—	25 8	15 2
Chieti	sereno	—	25 0	15 0
Aquila	sereno	—	26 2	12 8
Agnone	sereno	—	23 0	14 4
Foggia	sereno	—	30 0	19 2
Bari	sereno	legg. mosso	26 7	18 8
Lecce	nebbioso	-	28 0	19 8
Caserta	sereno	—	31 2	18 4
Napoli	sereno	calmo	29 5	19 5
Benevento	nebbioso	-	29 6	15 8
Avellino	1/2 coperto	—	26 2	16 4
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	24 0	13 7
Cosenza	sereno	—	31 0	15 0
Tiriolo	sereno	—	28 0	16 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	mosso	29 9	27 0
Palermo	sereno	calmo	33 5	19 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	23 4
Caltanissetta	sereno	-	27 7	20 0
Messina	3/4 coperto	calmo	30 8	22 5
Catania	3/4 coperto	calmo	30 8	22 3
Siracusa	1/2 coperto	mosso	30 3	22 4
Cagliari	sereno	mosso	31 8	19 0
Sassari	sereno	-	29 4	19 8

Direttore: G. B. BALLESIO. — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*